



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota prot. n° 9653 del 20/04/2009 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 334 del 23/01/2009 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 del sedime dell'immobile appresso descritto;

VISTO l'art. 128 del D.Lgs. 42/2004.

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di

Ospedale Santa Maria della Misericordia (parte nuova)
SAVONA
ALBENGA

Distinto al N.C.E.U. al

Foglio 19 Mappale 298, 302
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà dell'A.S.L. 2 Savonese, presenta interesse Archeologico Particolarmente Importante limitatamente al suo sedime, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto l'immobile risulta ubicato lungo il perimetro sud est del centro storico di Albenga che corrisponde alla città medievale tardo antica e romana, come meglio esplicitato nella relazione tecnico scientifica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

DICHIARA

il bene denominato **Ospedale Santa Maria della Misericordia (parte nuova)**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di **interesse Archeologico Particolarmente Importante limitatamente al suo sedime** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica e tecnico-scientifica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato all'Agenzia del Demanio ed al Comune di ALBENGA (SV);

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **29 MAG. 2009**

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Maria Di Dio

IL DIRETTORE REGIONALE
Pasquale Bruno



RELAZIONE TECNICO SCIENTIFICA

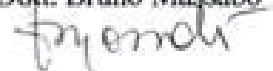
Immobili oggetto di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 2 d.lgs 42/2004, ubicati nel comune di Albenga (Savona), in piazza del Popolo e via Trento (parte vecchia e nuova dell'ospedale di S. Maria della Misericordia), via S.Eulalia 15, 18, 20, 22, 24, via Trento, 1 (case Cichero).

Estremi catastali F° 19, part. 188, sub 3 e 8; 232 sub. 6; 300 sub 9; 317; 318; 299; 185; 186; 187; 302 (Ospedale vecchio); 297 sub 1-9 (case Cichero); 298; 302 (Ospedale nuovo).

Gli immobili sopra citati sono ubicati lungo il perimetro sud est del centro storico di Albenga, che corrisponde – come è noto - alla città medievale, tardo antica e romana (B. Massabò, *Albingaunum*, Genova 2004, p. 30 ss. con bibliografia precedente). Prima della costruzione dell'ospedale nuovo, nel 1956-7 il sedime dell'edificio fu indagato estensivamente, rivelando una porzione del tessuto urbano di età romana imperiale adiacente le mura repubblicane e tardo antiche. Furono individuati, tra l'altro, i resti di una *domus* del I sec. d.C. rimaneggiata nei secoli successivi, da cui proviene il mosaico con motivo geometrico bianco e nero, visibile nel Museo Civico di Albenga. L'area archeologica, attualmente ancora conservata sotto il moderno ospedale, riveste una notevole importanza perché costituisce tuttora l'unica area dell'antica *Albingaunum* scavata estensivamente. Il sedime dell'ospedale vecchio e delle case Cichero, adiacenti l'area indagata archeologicamente dell'ospedale nuovo, sono il naturale prolungamento del tessuto urbano della città antica e medievale e non vi è quindi alcun motivo di dubbio circa il loro elevato rilievo archeologico. Tale interesse è stato oltretutto confermato da recenti indagini condotte nel sedime del vecchio ospedale (saggio di scavo per il pozzetto dell'ascensore) e nelle aree adiacenti (sedime di Palazzo Oddo).

Per i motivi sopra esposti è necessario il vincolo del sedime degli immobili sopra descritti, per i quali si riconosce l'interesse archeologico ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42 del 22.1.2004.

Il Funzionario Archeologo
Dott. Bruno Massabò



Visto: Il Soprintendente
Dott. Giovanna Bacci

Comune di ALBENGA

CENTRO STORICO

mappa foglio 19



Ospedale S. Maria della Misericordia

ASL 2 Savonese



scala 1:1.000